

MOLFETTA MULTISERVIZI S.R.L.

Via Martiri di Via Fani – pal. Comunale 70056 – Molfetta (BARI)

Codice fiscale e Partita IVA: 05007270720

Capitale sociale sottoscritto Euro 516.000 parte versata Euro 516.000

Registro Imprese n. 386917 – Ufficio di BARI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D. LGS. N. 175/2016

Anno 2024

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione sul governo societario è redatta in adempimento a quanto previsto dall'**articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016** (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – TUSP), e viene allegata al bilancio d'esercizio 2024, al quale si riferisce in modo diretto e complementare.

L'articolo 6 del TUSP stabilisce, per tutte le società a controllo pubblico, l'obbligo di redigere con cadenza annuale una relazione che illustri in modo trasparente e puntuale gli assetti di governo societario e l'andamento gestionale della società, in relazione agli indirizzi e agli obiettivi assegnati dall'ente socio. Tale documento deve essere predisposto alla chiusura di ogni esercizio sociale e pubblicato contestualmente al bilancio, rappresentando così un'importante fonte di informazione per il socio pubblico e per la collettività.

Ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto legislativo, si definiscono società a controllo pubblico quelle in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano, anche congiuntamente, i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile, oppure quelle in cui il consenso unanime delle amministrazioni è richiesto per l'assunzione delle decisioni gestionali e finanziarie strategiche, in virtù di norme di legge, di previsioni statutarie o di patti parasociali.

In questo contesto, la presente relazione costituisce per l'Ente socio un fondamentale strumento di indirizzo e controllo, consentendogli di:

- Verificare il grado di attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi e qualitativi fissati nel corso dell'esercizio;
- Monitorare la coerenza gestionale rispetto agli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata dalla partecipata;
- Valutare la sostenibilità economico-finanziaria e la solidità patrimoniale della società, anche ai fini della programmazione economica dell'Ente stesso;
- Presidiare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa esercitata attraverso la partecipata, garantendo la trasparenza e l'accountability della gestione.

La redazione e l'allegazione della presente relazione al bilancio rappresentano, dunque, un passaggio essenziale nel ciclo di programmazione, controllo e rendicontazione delle società a partecipazione pubblica, finalizzato a rafforzare i principi di buona amministrazione, legalità e trasparenza,

promuovendo una gestione orientata al risultato e coerente con gli indirizzi istituzionali dell'Ente socio.

LA SOCIETA'

La Molfetta Multiservizi S.p.A. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- gestione dei parcheggi a pagamento (fino al passaggio alla collegata),
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

La società ha nel mese di maggio 2024, approvato il piano industriale e suoi allegati ed integrazioni, sottoposto per presa visione al socio unico, che in attuazione delle delibere di Giunta Comunale n. 160 e 285/2023, ha consentito di sottoscrivere i nuovi affidamenti per il quinquennio 2024-2028.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società alla data della redazione della presente relazione è il seguente: 100% delle quote possedute dal Comune di Molfetta.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig.ra	Maria Pia Annese
Consigliere:	Prof.	Mauro De Robertis
	Sig.	Cosimo Damiano Picca

ORGANO DI CONTROLLO CON COMPITO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Tobia Marcello De Trizio
Sindaci effettivi	Dott.ssa	Rita Di Stefano
	Dott.	Gaetano De Palma

IL PERSONALE

Con riferimento ai soggetti che prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni rinviando alla relazione sulla gestione per ogni approfondimento:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	-	-	2	2	3	3	40	46
Donne			1	1	4	4	10	15
Totale			3	3	7	7	50	61

Turnover:

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Quadri	2				3
Impiegati	8				7
Operai	61	3	14		50
Totale	71	3	14		60

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Quadri					
Impiegati					
Operai	1				
Totale	1				

ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO

La Società, conformemente a quanto stabilito dallo **Statuto sociale** e dal **Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP)**, è soggetta al regime di **controllo analogo**, che viene esercitato dal Comune di Molfetta, in qualità di Socio Unico.

Tale forma di controllo si concretizza attraverso la trasmissione semestrale di una relazione informativa, che documenta in modo puntuale ogni azione di governo societario, con particolare riferimento alle decisioni strategiche in materia di investimenti, gestione del personale e razionalizzazione dei costi aziendali. A supporto di questa attività informativa, viene redatto e allegato un prospetto di contabilità industriale, che consente di distinguere analiticamente i costi e i ricavi sulla base delle diverse tipologie di servizi erogati.

Questo sistema di contabilità separata rappresenta uno strumento essenziale per garantire trasparenza gestionale, valutare l'efficienza dei singoli ambiti operativi e rispettare i principi di economicità imposti dalla normativa.

L'intera attività di vigilanza è seguita e monitorata dall'**Ufficio Partecipate del Comune di Molfetta**, che verifica la coerenza tra gli indirizzi strategici dell'Ente e l'operato della società.

Nel corso del 2024, la società ha ricevuto i target gestionali e strategici (obiettivi qualitativi e quantitativi) da perseguire, in coerenza con gli indirizzi definiti nel **Documento Unico di Programmazione (DUP)** approvato dal Consiglio Comunale.

In osservanza dell'art. 20 dello Statuto, la società è inoltre tenuta all'approvazione del bilancio previsionale per l'esercizio 2025, la cui redazione è strettamente connessa all'attuazione del Piano Industriale 2024-2028. Tale piano, contenente anche una sezione di analisi dei rischi legati alla sua esecutività e concreta applicazione, è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2024 e successivamente presentato al Socio in occasione dell'assemblea del 23 maggio 2024. A seguito di ciò, si è proceduto alla sottoscrizione dei contratti di affidamento per il quinquennio 2024-2028, che regolano i servizi da erogare nel periodo di riferimento.

Infine, nel mese di ottobre 2024, la società ha dato esecuzione a un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli affidamenti, come richiesto dal Socio Unico. Tale attività ha evidenziato alcune criticità operative, che sono state tempestivamente comunicate all'Ente, consentendo così l'adozione di misure integrative e correttive finalizzate a garantire la piena attuazione degli obiettivi strategici stabiliti.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 e s.m.i.

La società è dotata di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.)**, in conformità a quanto previsto dal **D. Lgs. n. 231/2001**, strumento fondamentale per la prevenzione dei reati e la promozione di una cultura aziendale improntata all'etica, alla legalità e alla trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha svolto con continuità ed efficacia le proprie funzioni di controllo e monitoraggio, assicurando la piena attuazione e operatività del M.O.G. L'attività dell'OdV ha incluso il coinvolgimento attivo del personale aziendale, attraverso iniziative di

formazione e sensibilizzazione, che hanno contribuito a consolidare la conoscenza e l'applicazione dei principi e delle procedure previste dal modello.

Particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento del M.O.G., con interventi mirati alla revisione e implementazione di regolamenti aziendali ritenuti strategici per il rafforzamento del sistema di controllo interno, tra cui il Regolamento per l'Utilizzo dei Mezzi Aziendali e l'avvio dei lavori per la definizione di un Sistema di Gestione della Privacy, in collaborazione con il DPO. Quest'ultimo è finalizzato anche alla prevenzione dei reati informatici e delle violazioni in materia di trattamento illecito dei dati e diritto d'autore. L'OdV ha, inoltre, monitorato l'adeguamento al nuovo Regolamento Whistleblowing, ai sensi del D. Lgs. 24/2023, e ha gestito due flussi informativi rilevanti: una vicenda giudiziaria interna, ritenuta non idonea a configurare responsabilità ex 231 e una segnalazione whistleblowing poi esclusa per assenza dei presupposti richiesti dalla normativa. Ha regolarmente convocato le riunioni e ha mantenuto un rapporto costante di collaborazione con la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), partecipando anche alla verifica del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Tutte le attività dell'Organismo di Vigilanza sono state dettagliatamente descritte nelle Relazioni semestrali, depositate agli atti della società, e condivise con l'organo amministrativo, che ne ha approvato contenuti e indirizzi strategici. L'interazione tra OdV e Consiglio di Amministrazione ha garantito la coerenza delle azioni di controllo con la governance aziendale, rafforzando l'efficacia complessiva del sistema 231.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di rendere effettivo e concreto il programma di valutazione del rischio, come previsto dagli articoli del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) e dalla normativa di riferimento contenuta nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCI), risulta fondamentale definire in modo chiaro e articolato i concetti di continuità aziendale e di crisi d'impresa. Tali concetti costituiscono le basi concettuali e operative per l'impostazione di un sistema efficace di controllo interno, finalizzato a garantire l'equilibrio economico-finanziario e a prevenire situazioni di dissesto.

Continuità aziendale

Il **principio di continuità aziendale** è sancito dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, secondo cui: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. Ciò significa che nella redazione del bilancio si deve presumere che l'impresa sia destinata a operare nel futuro prevedibile, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio stesso. Tale principio assume un ruolo centrale nella pianificazione e nella gestione aziendale, poiché implica che l'azienda sia in grado di generare reddito e flussi finanziari positivi nel tempo, mantenendo al contempo un equilibrio sostenibile tra attività e passività, tra costi e ricavi, tra investimenti e finanziamenti.

Secondo quanto affermato nel principio contabile OIC 11 (§ 22), l'azienda, nella prospettiva della continuità, deve essere considerata un complesso economico funzionante, il cui scopo è produrre reddito e valore nel medio-lungo termine.

Nel caso in cui emerga, in sede di valutazione, una significativa incertezza circa la continuità aziendale, il bilancio deve darne adeguata evidenza nella nota integrativa, esplicitando:

- le cause dell'incertezza e i fattori di rischio,
- le ipotesi gestionali sottostanti alla valutazione prospettica,
- i piani di azione definiti dalla direzione per fronteggiare i rischi,
- e, soprattutto, le motivazioni per cui tali incertezze risultano rilevanti e i loro possibili impatti sull'equilibrio aziendale.

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2024 della Molfetta Multiservizi S.r.l., si evidenzia che nella relativa nota integrativa non risultano riportate indicazioni circa situazioni di significativa incertezza sulla continuità aziendale. Ciò implica che, alla data di redazione del bilancio, non sono stati riscontrati elementi tali da mettere in dubbio la capacità della società di proseguire regolarmente la propria attività nel futuro prevedibile, confermando così la solidità complessiva del quadro gestionale e la tenuta degli equilibri economico-finanziari dell'impresa.

Crisi d'impresa

Il concetto di crisi d'impresa ha assunto, negli ultimi anni, un rilievo centrale nella disciplina giuridico-economica delle aziende, in particolare a seguito della riforma introdotta dalla legge 19 ottobre 2017, n. 155, che ha delegato il Governo alla revisione organica della normativa in materia di crisi e insolvenza.

Secondo l'art. 2, lett. c) della suddetta legge, la *crisi* viene definita come la "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*". Questa definizione esprime in modo chiaro che la crisi non coincide con una condizione di default già in atto, ma rappresenta una situazione di rischio prospettico, una fase in cui emergono segnali di tensione economico-finanziaria che possono sfociare in una vera e propria insolvenza, se non adeguatamente monitorati e gestiti.

Tale visione è stata confermata e ulteriormente precisata dal D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, noto come Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la crisi come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Nella pratica gestionale, la crisi può assumere forme diverse, a seconda della natura degli squilibri aziendali. Le principali tipologie di crisi individuate dalla dottrina economico-aziendale e dai principi contabili nazionali sono:

- **Crisi finanziaria:** si verifica quando l'azienda, pur presentando una redditività soddisfacente o comunque non negativa, si trova in uno stato di carenza o inadeguatezza di risorse finanziarie liquide per far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione può derivare da una gestione inefficiente del capitale circolante, da un eccessivo ricorso all'indebitamento di breve termine, oppure da ritardi sistematici nei pagamenti dei clienti.
- **Crisi economica:** si manifesta quando l'azienda non è più in grado, tramite la gestione ordinaria, di generare margini economici sufficienti a coprire i costi dei fattori produttivi impiegati (lavoro, capitale, risorse materiali e immateriali). Tale squilibrio può derivare da un calo strutturale della domanda, da un'insufficiente capacità competitiva, da inefficienze produttive o da errori strategici. La crisi economica, a differenza di quella finanziaria, colpisce

la sostenibilità del modello di business dell'impresa, compromettendone la capacità di produrre valore nel medio-lungo termine. In questi casi, anche in presenza di liquidità temporaneamente disponibile, l'azienda si trova a erodere progressivamente il proprio capitale, andando incontro a una crisi irreversibile se non si interviene con un piano di ristrutturazione profondo.

Entrambe le forme di crisi richiedono l'attivazione di strumenti di diagnosi precoce, di sistemi di allerta interna e di presidi organizzativi, in grado di rilevare tempestivamente segnali di squilibrio e predisporre azioni correttive coerenti, anche attraverso l'elaborazione di piani di risanamento o l'accesso a procedure di composizione negoziata della crisi, così come previsto dal nuovo quadro normativo.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Nel rispetto del quadro normativo vigente e in particolare delle previsioni contenute nel **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCI)**, così come nel **D.Lgs. 175/2016** in materia di società a partecipazione pubblica, la Società ha adottato un approccio strutturato alla **valutazione del rischio di crisi**, individuando una serie di strumenti idonei al monitoraggio continuo della propria solidità economico-finanziaria.

È importante sottolineare che il riferimento normativo è orientato non solo agli **indici** tradizionalmente utilizzati nell'analisi economico-finanziaria, ma in modo più ampio agli **"indicatori"**, intesi come segnali anticipatori, anche qualitativi, che possano **anticipare situazioni di squilibrio**. In tale prospettiva, gli strumenti individuati dalla Società hanno una **natura predittiva**, in grado di cogliere tempestivamente le dinamiche evolutive che potrebbero compromettere la continuità aziendale.

Gli strumenti selezionati si articolano nei seguenti ambiti:

- **Analisi di indici, margini e indicatori informativi** ai sensi del D. Lgs. 175/2016, che consentono di valutare l'andamento della gestione rispetto ai parametri di efficienza, efficacia ed economicità;
- **Applicazione dei parametri di allerta** previsti dal Codice della Crisi d'Impresa, con riferimento ai settori di attività di competenza, al fine di intercettare tempestivamente segnali di difficoltà, come previsto dagli indicatori settoriali elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) (*)	Risultato operativo anno 2022	€ 55.572	POSITIVO. Infatti tutti i risultati operativi del triennio 2022-2024 risultano positivi.
	Risultato operativo anno 2023	€ 56.700	
	Risultato operativo anno 2024	€ 56.434	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile anno 2022	€ 34.213	I risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni 2022-2024
	Utile anno 2023	€ 43.566	
	Utile anno 2024	€ 26.677	
	Risultato globale periodo 2022-2024 (media)	€ 34.819	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2023 non contiene dubbi circa la continuità aziendale a patto che vengano rinnovati i contratti		POSITIVO. In quanto non sussistono dubbi di continuità aziendale
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	Indice di struttura anno 2024	9,3	POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fiss. La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo estramente positivo giustifica il piano degli investimenti.
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria 2024	2,48	POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori ai debiti a breve ed è in situazione ottimale
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	6,8%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	45,89	POSITIVO in quanto coerente le tempistiche della PA
	indice di durata debiti (giorni)	31	POSITIVO in quanto coerente i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.a.

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Indici	Commenti	31/12/2024	31/12/2023
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	3,34%	3,68%
ROI	Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto	12,18%	2,47%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	3,19%	3,51%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	2,10%	1,52%

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	7,75	6,83
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	9,90	9,09
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	1,05	1,16
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,00	0,00
INDICI DI SOLVIBILITA'			
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	2,48	2,43
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	2,44	2,39
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	1,17	1,20
INDICI DI PRODUTTIVITA'			
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	Costo del lavoro / valore aggiunto	0,93	0,93
ALTRI INDICI ECONOMICI			
Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	6,84%	5,55%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,14%	0,13%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,49	0,46
ALTRI INDICI PATRIMONIALI			
Indice di autofinanziamento	(Mezzi propri + F.di amm.to) / Immobilizzazioni lorde	-0,13	-0,21

delle immobilizzazioni

Grado di ammortamento	F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde	0,90	0,90
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,94	0,93
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,06	0,07
Indice di consolidamento	Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve	0,29	0,35
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,49	0,46
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	2,05	2,16

L'analisi degli indici di bilancio evidenzia una situazione complessivamente **positiva** e rassicurante sotto molteplici profili economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Tutti gli indicatori considerati risultano infatti **in linea con le soglie di equilibrio** comunemente accettate, o addirittura superiori, segnalando una gestione attenta e una buona solidità aziendale.

In particolare:

- **Gli indici di liquidità** mostrano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve termine, indicando un buon equilibrio tra attività correnti e passività correnti. Ciò riflette una gestione efficace della tesoreria e del capitale circolante;
- **Gli indici di solidità patrimoniale** (come l'indice di indipendenza finanziaria e quello di copertura delle immobilizzazioni) segnalano una struttura del capitale equilibrata, con un'adeguata presenza di mezzi propri rispetto al totale delle fonti. Questo riduce il rischio di dipendenza dall'indebitamento e migliora la resilienza dell'impresa nel lungo periodo;
- **Gli indici di redditività** (come il ROE, ROI e ROS) confermano la capacità dell'impresa di generare utili soddisfacenti sia in rapporto al capitale investito sia rispetto al fatturato. Tali risultati denotano un'efficiente gestione economica e una buona competitività sul mercato;
- **Gli indici di rotazione e attività** testimoniano un utilizzo efficace delle risorse aziendali, con tempi di incasso e pagamento coerenti con le pratiche settoriali e con una buona rotazione delle scorte.

Nel complesso, il bilancio esprime un quadro di **efficienza gestionale, solidità finanziaria e buona redditività**, elementi che pongono l'impresa in una posizione favorevole sia rispetto al mercato che alla sostenibilità futura. Naturalmente, è opportuno monitorare costantemente l'andamento di questi indici, al fine di mantenere nel tempo le condizioni di equilibrio attuali e prevenire eventuali segnali di deterioramento.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA CRISI

Qui di seguito si riportano i principali alert esaminati:

Indicatori di squilibrio patrimoniale

BILANCIO: 31/12/2024	Esito	Commento
Patrimonio netto = 855.272,00€	☑	--
Patr. Netto = PN - cred. verso soci per vers. ancora dovuti - riserva per oper. di copertura dei flussi fin attesi < 0		
Margine di struttura secondario = 982.441,00€	☑	--
MS= PN+Deb M/L-Attivo immob. < 0		
Capitale netto tangibile = 849.096,00€	☑	--
CNT (PN - Imm. Immat.) < 0		
Copertura immobilizzazioni = 9,90	☑	--
Copertura immob.=(PN+Passività a Lungo)/Attivo imm. < 1		

Indicatori di squilibrio economico

BILANCIO: 31/12/2024	Esito	Commento
Margine operativo lordo = 123.075,00€	☑	--
MOL=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti + accantonamenti < 0		
Margine operativo lordo al netto di altri ricavi e oneri diversi di gestione = 52.000,00€	☑	--
MOL - altri ricavi + oneri diversi di gestione < 0		

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) = 107.128,00€



--

EBITDA=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti < 0

Risultato operativo = 43.536,00€



--

Risultato operativo= Ricavi - Costi operativi < 0

Risultato ante imposte/Ricavi = 1,85% e Patrimonio netto/Totale Attività = 48,70%



--

Risultato ante imposte/Ricavi < 0

Patrimonio netto/Totale Attività < 10%

Indicatori di squilibrio finanziario

BILANCIO: 31/12/2024

Esito

Commento

Margine di tesoreria = 957.142,00€



--

Margine di tesoreria < 0

Capitale circolante netto = 982.441,00€



--

Capitale circolante netto < 0

Posizione finanziaria netta/Ebitda = 0,00



--

Posizione finanziaria netta/Ebitda > 6 o se Ebitda < 0 & PFN > 0

Interest Cover Ratio: Ebit/Oneri finanziari = 11,27



--

Interest coverage ratio < 1,5

EBITDA/ONERI FINANZIARI = 27,74



--

EBITDA/ONERI FINANZIARI < 2

OF/Ricavi = 0,14%

OF/Ricavi > 3,8%

Nella ns. società **tutti gli alert risultano positivi**. Questo significa che

- Non emergono criticità nei principali parametri economico-finanziari osservati (es. indici di redditività, liquidità, solvibilità, patrimonializzazione);
- Il patrimonio netto è positivo e adeguato rispetto all'indebitamento e alla struttura dei costi;
- Non vi sono situazioni di ritardo nei pagamenti o di tensione finanziaria che possano pregiudicare la regolarità della gestione operativa;
- La struttura organizzativa, la pianificazione strategica e la governance risultano in equilibrio e in linea con le direttive dell'ente socio.

Avere tutti gli alert positivi significa che l'impresa si trova in una condizione di stabilità e sostenibilità, e che non sussistono, alla data di riferimento del bilancio, segnali di crisi attuale o potenziale.

L'analisi evidenzia, dunque, una piena adeguatezza del modello gestionale e un'efficace capacità dell'azienda di far fronte, nel breve e medio termine, ai propri impegni economici e finanziari.

Tale risultato costituisce un elemento di garanzia per gli stakeholder – in particolare per il Socio Unico – confermando che l'attività societaria si svolge in condizioni di equilibrio strutturale e rafforzando la fiducia nella solidità complessiva della gestione.

MONITORAGGIO PERIODICO

A completamento del processo di valutazione e ai fini del monitoraggio degli equilibri gestionali, viene effettuata anche una verifica degli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati nel **Documento Unico di Programmazione (DUP)** approvato dal Consiglio Comunale. Tale verifica consente non solo di misurare il grado di adempimento rispetto agli indirizzi dell'Ente socio, ma anche di valutare l'allineamento tra la gestione operativa della società e le politiche pubbliche cui essa è funzionalmente collegata.

In questo modo, la Società adotta un sistema integrato di valutazione e prevenzione, in grado di garantire un presidio costante del rischio di crisi, con una logica orientata alla sostenibilità, alla trasparenza e alla tempestività dell'azione gestionale.

Obiettivo generale DUP	2024	2023	Obiettivo	Considerazioni
1 - contenimento delle spese di funzionamento:				
il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione e del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio. E fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui	23%	24%	Raggiunto	La società ha rispetto e migliorato il parametro secondo il piano industriale presentato e rafforzato
2 - contenimento delle spese del personale, degli oneri contrattuali				
divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato			Rispettato	
di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative			Rispettato	
di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi			Rispettato	Come da contrattazione di secondo livello
di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario			Rispettato	
il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento.	63%	63%	rispettato	Le assunzioni completate dalle graduatorie hanno comportato maggiori oneri
3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti				
Invio: - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D. Lgs. 50/2016;			Rispettato	A seguito della decadenza dell'interocda e delle nomina del nuovo solo a novembre 2022, seppur redatti la documentazione è in attesa di formale approvazione da parte della nuova governance
Obiettivi specifici - 1. Attuazione della riparazione del manto stradale a seguito degli interventi di riqualificazione Città Intelligente (Smart City).				
A seguito della progettazione, costruzione e gestione integrata a diretto utilizzo del Comune di sistemi e servizi tecnologici per la città intelligente nel Comune di Molfetta, frequenti sono gli interventi di lesione del manto stradale, al ripristino del quale immediatezza la Società su segnalazione degli uffici o dei cittadini.			Non applicabile	La società ha presentato piano industriale propeedeutico agli affidamenti in house, in cui è prevista l'integrazione con il progetto SMAR CITY. Ma il progetto non è ancora operativo tanto che la società opera in proroga nel servizio manutenzione illuminazione pubblica

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha provveduto a: - Istituzione Albo Fornitori; - Istituzione Albo Consulenti; - Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - Regolamento per il reclutamento del personale - Piano di Prevenzione della Corruzione 2023-2025 e successivi aggiornamenti	

		<ul style="list-style-type: none"> - Piano della trasparenza 2023-2025 e successivi aggiornamenti - Regolamento sulla privacy 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - La società ha adottato il regolamento di governo societario. - La società adotta un sistema di controllo interno di direzione aziendale per affiancare la governance. 	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si è dotata di internal audit a decorrere dal 2024, inteso come figura di consulenza direzionale.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Codice Etico e di comportamento e successivi aggiornamenti e integrazioni; - Codice Disciplinare e successivo aggiornamento e integrazione; - Regolamento Whistleblowing e successivo aggiornamento e integrazione. <p>La società ha nominato Od.V. che ha provveduto ad aggiornare Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001.</p>	L'OdV procede con regolarità agli aggiornamenti del MOG.

Molfetta, 16 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione

(Maria Pia Annesi) 

(Mauro De Robertis)

(Picca Cosimo Damiano)

ALLEGATO

OGGETTO: Attestazione del contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2023 – 2025 ed al bilancio d'esercizio 2024 presentato all'assemblea dei Soci

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti gli incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo;
4. che sono stati regolarmente inviati i report richiesti nell'ambito del Controllo Analogico all'ente comunale, salva l'impossibilità oggettiva derivante dalla temporanea assenza della governance.

In merito alle spese del personale ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

- che nell'anno 2024 vi sono stati gli utilizzi di straordinari per la necessità di adempiere agli obblighi contrattuali, garantendo il godimento di permessi, ferie a tutte le risorse umane. L'utilizzo dello straordinario sarà sicuramente ridotto nel momento in cui si andrà a formulare una graduatoria per assunzioni a t.i. e t.d.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2023 – 2025, e in relazione all'esercizio 2024

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggi del grado di soddisfazione sui social;

2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{FATTURATO V/COMUNE}}{\text{TOTALE FATTURATO}} \times 100 = 99,59 \%$$

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro;
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D. Lgs. 50/2016.

Il Presidente del C.d.A.

Maria Pia Amese

